



Associazione Platani Quisquina

C.da Pietranera – 92020 Santo Stefano Quisquina (AG)

Tel.+39.0922.981918 Fax. +39.0922.981918



e-mail: plataniquisquina@stepim.it segreteria@terredihalykos.it web <http://www.terredihalykos.it>

Piano di Sviluppo Locale “Terre di Halykos”

BANDO

**Per la presentazione delle domande di aiuto
finanziario cofinanziabili con LEADER +**

SEZIONE 1

**“Strategie territoriali di sviluppo rurale di
carattere integrato e pilota”**

MISURA 1.3

“Aumento della competitività economica”

Intervento 1.3.3

**“Investimenti nelle imprese di filiera o di sistema produttivo
locale finalizzati all’innovazione di prodotto, servizio,
processo produttivo, processo di commercializzazione, nonché
all’integrazione delle attività delle filiere”**

*Approvato dal Comitato Direttivo del GAL Platani Quisquina - Terre
di Halykos con delibera del 11/01/06*

Approvato dalla Regione Sicilia D.D.S. n° 1892 del 10.12.2004

SOMMARIO

RIFERIMENTI LEGISLATIVI	3
1. OBIETTIVI ED INDIRIZZI GENERALI	3
2. DOTAZIONE FINANZIARIA	3
3. BENEFICIARI	4
4. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	4
5. TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI	4
6. SPESE AMMISSIBILI	5
7. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	5
8. TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	9
9. DOCUMENTAZIONE	9
10. PROCEDURA DI ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	12
11. PROCEDURA PER L'ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO	13
12. TEMPI MASSIMI DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI	13
13. MODALITÀ D'AIUTO	13
14. VARIANTI	14
15. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI	14
16. REVOCA	15
17. RINUNCIA	15
18. CONTROLLI	15
19. INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N. 196/2003	15
20. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONE	16
21. PUBBLICIZZAZIONE DELL'AIUTO FINANZIARIO	16
22. DISPOSIZIONI FINALI	16
ALLEGATI	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.

Con la pubblicazione del presente bando viene data attuazione a quanto previsto dal Piano di Sviluppo Locale approvato dalla Regione Sicilia con D.D.S. n. 1892 in data 10 dicembre 2004, alla specifica MISURA 1.3 intervento 1.3.3.

Riferimenti Legislativi

Reg. (CE) n. 448/04; Reg (CE) n. 1260/99; Reg. (CE) n. 69/2001; Reg. (CE) n. 1159/00.

1. Obiettivi ed indirizzi generali

L'intervento è finalizzato a facilitare processi di aggregazione imprenditoriale nei settori delle produzioni tipiche e del turismo, tramite l'incentivazione di associazioni di prodotto, nonché a sostenere programmi di investimento volti alla qualificazione ed alla innovazione delle imprese e dei loro prodotti, migliorandone le possibilità di commercializzazione.

L'intervento intende, quindi, sostenere azioni che favoriscano l'avvio o il consolidamento, tra gli operatori locali, di un approccio di filiera, anche tra più settori economici:

- di tipo verticale, tra operatori che si inseriscono nelle fasi di produzione della materia prima, di lavorazione della stessa, di fornitura di servizi complementari e/o di semilavorati, di commercializzazione del prodotto finito;
- di tipo orizzontale, tra operatori che si inseriscono nella stessa fase del ciclo produttivo e che propongono il conseguimento di economie di scala attraverso, ad esempio, l'organizzazione/realizzazione di strutture per l'acquisto di fattori produttivi, per lo stoccaggio di semilavorati e prodotti finiti, per la lavorazione congiunta, per la commercializzazione collettiva, ecc.

Secondo gli obiettivi specifici del bando, gli interventi candidati a finanziamento devono essere tali da determinare modifiche e/o miglioramenti del ciclo produttivo che determinino:

- l'innovazione di prodotto e/o di processo e/o di servizio;
- l'integrazione delle fasi di produzione, di trasformazione e di commercializzazione.

L'innovazione deve avere ricadute sulla/e filiera/e di riferimento in termini di integrazione tra le diverse fasi della produzione e/o tra le fasi di produzione e quelle di commercializzazione. In altri termini, qualunque investimento può essere considerato innovativo ai sensi del presente bando a condizione di inserire l'impresa proponente in un percorso di filiera.

2. Dotazione finanziaria

Le risorse messe a bando per l'esercizio 2006 sono pari ad euro 458.346,50 di cui euro 183.835,00 di contributo pubblico a carico del programma.

Anno	Costo Totale	Quota Pubblica					Privati
		Totale Pubblico	U.E. (FEOGA)	Totale Amm.Naz.	Stato	Regione	
2006	458.346,50	183.835,00	137.871,08	45.963,92	32.174,74	13.789,17	274.511,50
Totale	458.346,50	183.835,00	137.871,08	45.963,92	32.174,74	13.789,17	274.511,50
%	100%	40%	75%	25%			60%

3. Beneficiari

I beneficiari dell'azione sono:

- Enti Locali ed altri enti pubblici;
- Società e consorzi a maggioranza pubblica;
- CCIAA;
- Associazioni senza fini di lucro;
- Organizzazioni di categoria;
- Organizzazioni di produttori;
- PMI, imprese artigiane comprese;

Detti soggetti possono presentare progetti singoli o coordinati tra più operatori.

Le caratteristiche del beneficiario devono specificatamente risultare dalle norme statutarie nonché da idonee autocertificazioni, come previsto dalla normativa vigente e dalla documentazione richiesta in sede di istruttoria.

4. Localizzazione degli interventi

Intero comprensorio del PSL Terre di Halykos e comprendente i seguenti Comuni: Alessandria della Rocca, Bivona, Cammarata, Cianciana, San Giovanni Gemini, San Biagio Platani, Santo Stefano Quisquina.

5. Tipologie di interventi ammissibili

Sono riconosciuti ammissibili a finanziamento gli interventi relativi all'inserimento di innovazioni tali da accrescere la capacità delle imprese di accedere al mercato. Con tale finalità, i proponenti devono attivare progetti in grado di garantire almeno uno dei seguenti risultati:

- ampliare la propria gamma di prodotto;
- migliorarne le caratteristiche qualitative;
- innovarne le modalità di confezionamento e/o di presentazione al pubblico;
- innovazione del processo produttivo e del prodotto;
- favorire l'introduzione di nuove tecnologie gestionali, commerciali e produttive;
- favorire l'integrazione tra filiere e/o settori economici;

Il progetto proposto può inserirsi, al fine di massimizzare l'effetto di trasferibilità, in Piani-progetti più ampi, sia già realizzati, sia da realizzarsi. In tal caso la descrizione del contesto va effettuato indicando puntualmente i risultati e gli impatti ottenuti o previsti sia dal Piano-progetto più ampio, sia dallo stralcio proposto a finanziamento, sia dagli stralci già realizzati. In ogni caso sono ammessi a finanziamento esclusivamente eventuali progetti stralcio che rendano, alla conclusione delle iniziative proposte, pienamente fruibile quanto progettato, indipendentemente dal realizzarsi di altri stralci (funzionali o meno) non ammessi a finanziamento Leader plus.

Le filiere di riferimento per gli interventi ammissibili in forza al presente bando sono:

1. filiera dell'olio d'oliva;
2. filiera della zootecnia da carne e da latte;
3. filiera dell'ortofrutta;
4. filiera delle piante officinali e aromatiche;
5. filiera del mandorlo e del pistacchio;
6. filiera della "pescabivona";

7. filiera dell'artigianato tipico;
8. filiera del turismo rurale;

Per tutti gli interventi disciplinati dalle O. C.M. si farà riferimento ai vincoli della normativa comunitaria di riferimento.

6. Spese ammissibili

Per gli interventi di cui sopra le principali categorie di spese ammissibili sono riconducibili a:

investimenti nelle imprese di filiera o di sistema produttivo locale finalizzati all'innovazione di prodotto, servizio, processo produttivo, processo di commercializzazione, nonché all'integrazione delle attività delle filiere; - elaborazione e realizzazione di progetti pilota volti allo svolgimento di attività extragricole in aree rurali e prossimali ai centri abitati; realizzazione di piccole infrastrutture a carattere aziendale e collettivo.

Nello specifico saranno ritenuti ammissibili:

1. elaborazione e realizzazione di progetti pilota tendenti a incentivare la costituzione di centri di servizi innovativi – per prodotti di filiera o di sistema produttivo locale – per nuove forme di gestione, conduzione, amministrazione, commercializzazione e marketing;
2. elaborazione e realizzazione di progetti pilota volti all'integrazione dell'offerta di prodotti tipici/tradizionali con la componente turistico-ricreativa e artigianale;
3. investimenti materiali nelle imprese di filiera o di sistema produttivo locale finalizzati all'innovazione di prodotti, servizi, processi produttivi, processi di commercializzazione, nonché all'integrazione delle fasi di produzione e trasformazione, compreso l'acquisto di apparecchiature informatiche e software;
4. IVA che può costituire una spesa ammissibile solo se il beneficiario ne dimostra la totale irrecuperabilità ai sensi del Reg. 448/04.

Sono ammissibili le spese sostenute dal richiedente a partire dalla data di pubblicazione del bando. Le spese sostenute precedentemente a tale data non sono ritenute ammissibili¹.

Sono ammissibili le spese relative alle tipologie di intervento sopra citate, fermo restando il rispetto delle norme contenute nel Regolamento 448/04 recante disposizioni di attuazione del Regolamento CE 1260/1999 per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali.

7. Criteri di ammissibilità

L'ammissibilità delle domande al contributo inoltrate entro il termine stabilito dal presente bando sarà determinata dal possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- appartenenza del soggetto proponente alla categoria di beneficiari ammessi;
- localizzazione in area ammissibile;
- adesione al progetto di filiera o ai progetti di sistema produttivo locale;
- coerenza con gli obiettivi della misura 1.3 del PSL;
- completezza della documentazione presentata.

¹ Regolamento (CE) n. 1260 del 21 giugno 1999

Requisiti di ammissibilità soggettivi:

1-Requisiti soggettivi per le PMI operanti nel settore della produzione agricola di cui all'allegato I del Trattato CE, con l'esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

a) *Redditività*

Tale requisito viene considerato assolto per:

– le istanze presentate da imprenditori agricoli singoli, le cui aziende assicurino la dimensione economica di almeno 4 UDE, se ricadenti in zona svantaggiata (Dir. CE n. 75/268, 75/273 e 84/167) o di almeno 5 UDE, se ricadenti nelle altre zone.

– le istanze presentate da società, cooperative o da imprenditori agricoli in forma associata le cui aziende assicurino la dimensione economica di almeno 10 UDE e l'impiego di una ULU, in termini di tempo di lavoro dedicato all'attività aziendale (2.200 ore lavorative/anno).

– le istanze presentate da imprenditori agricoli titolari di imprese di nuova costituzione che dimostrino con il progetto il raggiungimento di una dimensione economica di almeno 4 UDE, se ricadenti in zona svantaggiata o di almeno 5 UDE, se ricadenti in altre zone.

Per il calcolo del numero delle U.D.E. aziendali in termini di superficie coltivata e/o connesse all'attività zootecnica, si rimanda alla scheda di conversione ettaro-coltura/U.D.E. e capi/UDE di cui alle Tabelle A e B allegate al presente bando.

Le aziende zootecniche che allevano specie animali per le quali manca il corrispettivo numero di U.D.E. a capo, dovranno dimostrare la redditività di tale attività attraverso la predisposizione di un bilancio economico. Le superfici agricole aziendali le cui produzioni non sono destinate all'alimentazione del bestiame allevato, possono essere computate ai fini del calcolo delle U.D.E. aziendali, utilizzando la scheda di conversione ettaro/coltura/U.D.E.

Nel caso in cui l'imprenditore agricolo benefici di redditi aggiuntivi connessi all'attività agricola e/o complementari alla stessa, dovrà dimostrare tali redditi attraverso la predisposizione di un bilancio per il calcolo dei redditi aggiuntivi netti provenienti dalle suddette attività. Si precisa che per attività connesse s'intendono l'agriturismo e le attività derivanti da impegni agro-ambientali di conservazione dello spazio naturale che beneficiano di sovvenzioni pubbliche. Le attività complementari, il cui reddito non dovrà avere un'incidenza superiore al 50% del reddito agricolo, sono individuate nel turismo rurale e nell'artigianato.

b) *Rispetto dei requisiti in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali*

Nella domanda di contributo, ove pertinente, i richiedenti dovranno dichiarare che l'azienda oggetto d'intervento possiede i requisiti minimi previsti dalle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di smaltimento di rifiuti (possesso del registro di carico e scarico per rifiuti speciali e/o convenzione con ditta specializzata per la raccolta degli stessi); in materia di scarico delle acque e di utilizzo di prodotti fitosanitari (possesso del patentino, rispetto dei tempi di carenza, ecc; in materia di tutela dall'inquinamento da nitrati di origine agricola (autodichiarazione di rispetto dei vincoli e delle prescrizioni previste dal piano di azione di cui al D.D.G. del dipartimento regionale interventi strutturali dell'Assessorato Agricoltura e Foreste n. 121 del 24.2.2005, per le aziende ricadenti nelle zone individuate nella carta della vulnerabilità); in materia di igiene e benessere degli animali; in materia di autocontrollo dell'igiene dei prodotti alimentari, in presenza di attività di trasformazione e lavorazione dei prodotti agricoli già in corso.

In fase di istruttoria dei progetti ed anteriormente all'atto di concessione del contributo, il GAL si riserva richiedere le apposite documentazioni, comprovanti il possesso dei suddetti requisiti.

c) *Possedere conoscenze e competenze professionali*

Nella domanda di contributo i richiedenti dovranno dichiarare di possedere tale requisito che viene considerato assolto se è soddisfatta almeno una delle seguenti condizioni:

- avere esercitato per almeno un biennio continuativo, riferito al quinquennio immediatamente precedente alla data di ammissibilità della richiesta, l'attività di imprenditore agricolo o comunque l'attività agricola;
- possedere un titolo di studio di livello universitario nel campo agrario e forestale o veterinario.
- possedere diploma di scuola media superiore ad indirizzo agrario;
- possesso di un attestato di superamento di corsi di formazione finalizzati all'ottenimento di qualifiche idonee alla conduzione aziendale;

Nel caso di società di persone, il suddetto requisito deve sussistere per almeno il 50% dei soci. A tal fine il soggetto richiedente deve fornire l'elenco di tutti i soci e indicare quali di essi soddisfano almeno una delle condizioni di cui sopra.

Nel caso di società di capitali o di cooperative il suddetto requisito si intende assolto qualora lo stesso sia posseduto dalla persona preposta alla conduzione dell'azienda.

2) Requisiti soggettivi per le PMI e gli organismi associativi di produttori agricoli operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato CE, con l'esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

a) Redditività

Le imprese partecipanti al bando devono presentare i bilanci aziendali degli ultimi due anni, con i dati riferiti all'attività precedente la richiesta d'intervento, e la redditività deve essere dimostrata per almeno un anno.

Le aziende che possono presentare solo il bilancio dell'ultimo anno, devono dimostrare la redditività con quest'ultimo, mentre quelle che non hanno l'obbligo di redigere la contabilità generale ed il bilancio, devono dimostrare la propria redditività con idonea documentazione fiscale e finanziaria.

Per le imprese di nuova costituzione, la redditività dovrà essere dimostrata attraverso il business-plan del progetto che deve contenere una dettagliata analisi economica e finanziaria.

Per impresa di nuova costituzione s'intende quella costituitasi da meno di un anno dalla data di pubblicazione del presente avviso. Tale requisito dovrà essere dimostrato attraverso l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e con l'apertura o la variazione della partita IVA con riferimento alla specifica attività.

b) Rispetto dei requisiti in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali

Nella domanda di contributo, ove pertinente, i richiedenti dovranno dichiarare che l'azienda oggetto d'intervento possiede i requisiti minimi previsti dalle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di smaltimento di rifiuti (possesso del registro di carico e scarico per rifiuti speciali e/o convenzione con ditta specializzata per la raccolta degli stessi); in materia di scarico delle acque e di utilizzo di prodotti fitosanitari (possesso del patentino, rispetto dei tempi di carenza, ecc.); in materia di emissioni in atmosfera; in materia di tutela dall'inquinamento da nitrati di origine agricola (autodichiarazione di rispetto dei vincoli e delle prescrizioni previste dal piano di azione di cui al D.D.G. del dipartimento regionale interventi strutturali dell'Assessorato Agricoltura e Foreste n. 121 del 24.2.2005, per le aziende ricadenti nelle zone individuate nella carta della vulnerabilità); in materia di igiene e benessere degli animali; in materia di autocontrollo dell'igiene dei prodotti alimentari, in presenza di attività di trasformazione e lavorazione dei prodotti agricoli già in corso.

In fase di istruttoria dei progetti ed anteriormente all'atto di concessione del contributo, il GAL si riserva richiedere le apposite documentazioni, comprovanti il possesso dei suddetti requisiti.

3) Requisiti soggettivi per le PMI operanti nei settori non agricoli, manifatturiero, del commercio e dei servizi.

a) Redditività

Le imprese partecipanti al bando devono presentare i bilanci aziendali degli ultimi due anni, con i dati riferiti all'attività precedente la richiesta d'intervento, e la redditività deve essere dimostrata per almeno un anno.

Le aziende che possono presentare solo il bilancio dell'ultimo anno, devono dimostrare la redditività con quest'ultimo, mentre quelle che non hanno l'obbligo di redigere la contabilità generale ed il bilancio, devono dimostrare la propria redditività con idonea documentazione fiscale e finanziaria.

Per le imprese di nuova costituzione, la redditività dovrà essere dimostrata attraverso il business-plan del progetto che deve contenere una dettagliata analisi economica e finanziaria.

Per impresa di nuova costituzione s'intende quella costituitasi da meno di un anno dalla data di pubblicazione del presente avviso. Tale requisito dovrà essere dimostrato attraverso l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e con l'apertura o la variazione della partita IVA con riferimento alla specifica attività.

b) Rispetto dei requisiti in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali

Nella domanda di contributo, ove pertinente, i richiedenti dovranno dichiarare che l'azienda oggetto d'intervento possiede i requisiti minimi previsti dalle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di smaltimento di rifiuti (possesso del registro di carico e scarico per rifiuti speciali e/o convenzione con ditta specializzata per la raccolta degli stessi); in materia di scarico delle acque; in materia di emissioni in atmosfera; in materia di autocontrollo dell'igiene dei prodotti alimentari, in presenza di attività di trasformazione e lavorazione dei prodotti agricoli già in corso.

In fase di istruttoria dei progetti ed anteriormente all'atto di concessione del contributo, il GAL si riserva richiedere le apposite documentazioni, comprovanti il possesso dei suddetti requisiti.

Requisiti soggettivi comuni a tutte le PMI

1) Essere regolarmente costituite sotto forma di ditte individuali o forme associate al momento della presentazione della domanda.

2) Possedere la Partita IVA.

3) Essere attive e regolarmente iscritte presso la Camera di Commercio competente per territorio. Questo requisito non è richiesto per gli Enti pubblici. Per le imprese di nuova costituzione dovrà essere prodotta la prova dell'avvenuta richiesta di iscrizione alla competente Camera di Commercio.

6) Avere la piena disponibilità del bene oggetto di intervento.

Nel caso di investimenti materiali, il soggetto proponente deve avere la piena disponibilità del bene oggetto di intervento, rilevabile da idonei titoli di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, o comodato. All'atto della presentazione della domanda di contributo, gli atti o i contratti relativi a detti titoli di disponibilità devono risultare già registrati. La scadenza degli stessi deve essere successiva a quella del vincolo della destinazione d'uso degli immobili e/o di eventuali macchinari, attrezzature e beni strumentali oggetto di contributo (dieci anni per gli investimenti fissi, cinque per quelli mobili e tre anni per il bestiame dalla data di accertamento finale). In ogni caso sarà necessaria apposita autorizzazione da parte del proprietario, riguardo all'effettuazione dell'investimento.

N.B. Il livello progettuale minimo ammissibile è costituito dal **progetto definitivo** di cui all'art. 16, comma 4 della legge 11 febbraio 1994, N. 109 "Legge quadro in materia di lavori pubblici" e successive modificazioni ed integrazioni e del DPR 21.12.1999, n. 554 "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109".

Il possesso dei **requisiti minimi è obbligatorio e indispensabile** all'atto della domanda. Il contrasto o la non conformità del progetto con detti requisiti comporta l'immediata esclusione della domanda ai fini dell'ammissione al finanziamento.

8. Termine e modalità di presentazione delle domande

Le domande di contributo devono essere presentate dai soggetti beneficiari utilizzando il modulo di domanda Allegato 1 del presente bando, corredate dalla documentazione prevista all'articolo 9 **entro le ore 12 del quarantesimo giorno dalla pubblicazione del presente bando**, in plico debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, recante all'esterno le generalità del mittente e l'oggetto del bando a cui si fa riferimento.

All'interno del plico saranno presenti due BUSTE entrambe sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura.

Nella BUSTA A denominata "DOCUMENTAZIONE" sarà presente tutta la documentazione richiesta dal bando di gara, ivi compresa la domanda di cui all'Allegato 1.

Nella BUSTA B denominata "FASCICOLO DI CANDIDATURA" sarà contenuto esclusivamente l'Allegato 2 debitamente compilato ed il cronoprogramma dell'iniziativa di cui al successivo punto 9.

Le domande e le dichiarazioni previste dal bando devono essere presentate in originali sottoscritte per esteso dal legale rappresentante ed indirizzate all' **Associazione Platani Quisquina Gal / OC Quisquina c/o Azienda Pietranera - Fondazione Lima Mancuso - 92020 Santo Stefano Quisquina (AG)**, con allegata copia di un valido documento di riconoscimento del firmatario.

Le domande possono essere consegnate a mano o inviate a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno. **Non farà fede il timbro postale ma la data di ricezione.**

Le domande pervenute oltre il termine indicato al presente articolo non saranno ritenute ammissibili.

9. Documentazione

Il beneficiario deve allegare la documentazione elencata nel facsimile di domanda (Allegato n. 1) e quella citata nel fascicolo di candidatura (Allegato n. 2).

Le domande devono essere corredate dalla seguente documentazione:

- a) delibera dell'organo competente del soggetto richiedente che approva la proposta di intervento;
- b) delibera dell'organo competente del soggetto richiedente che autorizza a presentare la domanda;
- c) dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante che l'onere I.V.A. non è recuperabile da parte del soggetto richiedente;
- d) dichiarazione di non aver ricevuto, per l'intervento di cui al presente bando, altri contributi comunitari, nazionali o regionali;
- e) atto identificativo dell'impegno di spesa del soggetto richiedente per la copertura finanziaria, con risorse economiche proprie, della parte di spese non ammessa ad aiuto finanziario o in alternativa apposita dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, sulla disponibilità patrimoniale dei fondi privati necessari a garantire il concorso alla copertura finanziaria dell'investimento. Sono esclusi dal suddetto adempimento gli enti pubblici.

La documentazione di cui sopra, nel caso di soggetti richiedenti aventi forma giuridica di tipo privatistico, deve essere inoltre integrata da:

- f) fotocopia del documento di identità del legale rappresentante;
- g) copia dell'ultimo bilancio approvato;
- h) copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente;
- i) elenco aggiornato dei soci con le relative quote di partecipazione ed indicazione dei soggetti controllanti ai sensi dell'art. 2359 c.c..

Ulteriore documentazione da allegare alla domanda:

1. documentazione comprovante i requisiti di ammissibilità di cui al punto 7;

2. accordo di filiera/sistema produttivo (ove previsto) redatto in conformità all'Allegato 5 al Bando, debitamente compilato e sottoscritto dai titolari/legali rappresentanti delle imprese aderenti.
3. Titolo di possesso dell'azienda. Dovrà essere prodotto titolo di proprietà dell'azienda o contratto di affitto o di comodato registrati nei modi di legge. Nei casi di affitto e/o comodato, la data di scadenza dei relativi contratti non deve essere anteriore a quella del vincolo di destinazione degli immobili e delle attrezzature oggetto del contributo (dieci anni per gli investimenti fissi, cinque per quelli mobili e tre anni per il bestiame dalla data di accertamento finale). Nel contratto di comodato deve essere prevista anche una clausola di irrevocabilità del contratto stesso, in deroga all'art. 1809 comma 2 del codice civile, per la durata del vincolo predetto. Si precisa altresì, che nei casi di affitto o comodato, qualora non previsto dal contratto stesso, dovrà essere prodotta apposita dichiarazione, autenticata nei modi di legge, del proprietario che autorizza la realizzazione dell'investimento proposto.
4. Certificati o visure catastali dell'intera azienda, corredate di prospetto riepilogativo;
5. Estratto di mappa catastale dei terreni in cui verranno realizzati gli interventi o copia autenticata dal tecnico progettista;
6. Relazione tecnico-agronomica, redatta e sottoscritta da un tecnico agricolo abilitato, con descrizione analitica dell'azienda ante e post miglioramento nonché le tipologie d'intervento (dati catastali, ubicazione, confini, altimetria e caratteristiche pedologiche dei terreni, destinazione colturale specie, età degli arboreti, sestri di impianto, sistemi di allevamento, eventuali sistemi di distribuzione dell'acqua per scopi irrigui, specie e razze degli animali eventualmente presenti, età, produzioni, indirizzo produttivo, disponibilità di acqua irrigua, eventuale presenza di fabbricati, cc.);
7. Corografia in scala 1:25.000 con la delimitazione dell'azienda/ o delle aziende oggetto dell'intervento;
8. Bilancio agricolo aziendale ante e post-miglioramento;
9. Planimetria generale dell'azienda ante e post-investimento, riportante le colture praticate, l'ubicazione delle strutture e delle opere da realizzare;
10. Elaborati grafici delle opere da realizzare;
11. Computo metrico estimativo completo di una sezione relativa agli acquisti; dovrà essere presentato l'elenco degli impianti, delle macchine e d attrezzature agricole da acquistare, sottoscritto dal tecnico abilitato;
12. Almeno n. 3 preventivi di spesa, per ogni articolo o gruppi di articoli, vidimati dalla CC.IAA. competente, per le voci non previsti dal prezzario vigente. In alternativa alla vidimazione potrà essere dichiarata dal responsabile della ditta fornitrice, in calce al preventivo e in forma di dichiarazione sostitutiva di cui al DPR 445/2000, la congruità dei prezzi indicati nel preventivo al listino depositato presso la competente Camera di Commercio. In subordine, e solo dopo espressa autorizzazione delle Autorità competenti, si possono ritenere ammissibili e quindi valutabili, in fase istruttoria dei progetti, anche preventivi presentati con la prova della ricerca di mercato, attraverso la presentazione di listini o cataloghi ufficiali resi pubblici in vario modo, anche tramite internet, direttamente dalle industrie produttrici o da almeno tre aziende distributrici.
13. Certificato di destinazione urbanistica delle particelle interessate all'intervento o copia della richiesta al Comune della precitata documentazione; si precisa che la richiesta dovrà riportare gli estremi dell'avvenuta presentazione al Comune;
14. Concessione edilizia o autorizzazione comunale o almeno il parere della commissione tecnica comunale per l'effettuazione delle opere previste o copia della richiesta al Comune della precitata documentazione, si precisa che la richiesta dovrà riportare gli estremi dell'avvenuta presentazione al Comune;
15. Dichiarazione del progettista resa ai sensi dell'art. 49, comma 5, della L.R. 13/86;
16. Certificato d'iscrizione alla Camera di Commercio nel registro delle imprese secondo le normative vigenti.
17. Dichiarazione del progettista – direttore dei lavori e del richiedente in merito alla non appartenenza ad alcuna O.P. che l'iniziativa progettuale è coerente ai principi e alla strategia adottata dalle OO.PP. operanti nel territorio, relativamente ai prodotti commercializzati dalle stesse. (tale dichiarazione

dovrà essere prodotta per le aziende non aderenti alle OO.PP. e per i progetti che prevedono investimenti inerenti i comparti orticolo, frutticolo e agrumicolo) ognuno per le parti di competenza. I richiedenti, soci di OO.PP., dovranno allegare alla domanda attestazione di coerenza del progetto con il P.O. della O.P. di appartenenza, rilasciata dalla medesima O.P.;

18. Certificazione sanitaria riguardante la profilassi di Stato ove prevista dalla normativa vigente (in presenza di attività di allevamento);
19. certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori, per la parte di opere già completate;
20. cronoprogramma delle diverse fasi procedurali, realizzative e di spesa;
21. elenco della documentazione

Per le società

Le società e gli imprenditori agricoli associati dovranno produrre inoltre, la documentazione appresso indicata:

1. Atto costitutivo e statuto sociale, con estremi di omologazione (per tutti gli organismi associativi);
2. Iscrizione delle Cooperative al Registro prefettizio;
3. Elenco soci aggiornato, sottoscritto dal legale rappresentante; per le forme associate dovranno essere indicati i soci che soddisfano il requisito di adeguata conoscenza e competenza professionale.
4. Delibera dell'Assemblea dei soci o del C.d.A.; in assenza di tali organi, dichiarazione sottoscritta da tutti i soci, che approva l'iniziativa proposta e delega il richiedente a presentare domanda di contributo.

La suddetta documentazione ove pertinente, dovrà essere allegata all'istanza, pena l'esclusione della stessa.

I progetti e la relativa documentazione tecnica dovranno essere redatti e sottoscritti da tecnici abilitati nei limiti delle rispettive competenze professionali e dalla Ditta richiedente.

Tutti i succitati documenti devono essere presentati in copia conforme all'originale.

Nei casi di interventi relativi ad opere già aggiudicate e facenti parte di un piano di intervento/progetto più ampio, la documentazione sopra indicata dovrà fare riferimento alla fase in cui si trova, al momento di presentazione della domanda (Progetto esecutivo, contratti d'appalto, stato della contabilità, eventuali collaudi se l'investimento è in parte ultimato, ecc.).

Gli elaborati consegnati non saranno restituiti.

La documentazione su elencata va presentata in unica copia, debitamente controfirmata dal legale rappresentante del soggetto proponente, unitamente agli schemi allegati che costituiscono parte integrante del presente bando e che sono disponibili presso la sede del GAL Platani Quisquina.

Il GAL, qualora lo ritenesse opportuno, potrà richiedere documentazione integrativa in funzione di esigenze tecniche e/o amministrative previste anche dalle Leggi specifiche di riferimento.

Specifiche per il de minimis

Alla domanda deve essere allegata una dichiarazione del richiedente che "ai fini del rispetto del limite fissato per gli aiuti di importanza minore, "aiuti de minimis" (regolamento CE 69/2001), secondo la quale l'importo massimo di tali aiuti è fissato in 100.000 euro su un periodo di tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di:

- a) aver percepito nel corso dei tre anni antecedenti alla presentazione della presente domanda i seguenti aiuti accordati quali aiuto de minimis da qualunque ente pubblico a qualsiasi titolo;
- b) non aver percepito alcun aiuto *de minimis* nel corso dei tre anni antecedenti alla data di presentazione della presente domanda

Nel caso siano stati percepiti contributi l'importo massimo di cofinanziamento deve essere ridotto proporzionalmente.

10. Procedura di istruttoria e valutazione

L'istruttoria delle domande presentate, al fine di verificare la sussistenza delle condizioni di ammissibilità, verrà effettuata da una commissione nominata dal Direttivo del GAL.

L'apertura del plico e l'esame della documentazione di cui alla **BUSTA A** avverrà entro 30 giorni dalla data di scadenza dei termini.

L'istruttoria delle domande prevede l'analisi di ammissibilità formale in base ai seguenti criteri di valutazione:

- presentazione della domanda entro i termini stabiliti dal presente invito;
- legittimazione dei requisiti dei candidati, sulla base di quanto stabilito dall'art. 7;
- presentazione delle dichiarazioni e della documentazione richiesta dal bando a pena di inammissibilità;
- pertinenza del progetto proposto ai contenuti e alle finalità dell'azione;
- cronoprogramma compatibile con i termini di realizzazione dei progetti indicati nel presente invito.

La mancanza anche di uno solo dei predetti requisiti comporta l'esclusione del progetto dalla successiva fase di valutazione.

Successivamente, per le sole domande di partecipazione considerate complete ed ammissibili, la commissione procederà con la valutazione tecnica-economica della documentazione presentata e attribuirà i punteggi nel rispetto dei criteri di selezione individuati nell'Allegato 3

Per completare l'esame dei progetti il GAL potrà chiedere integrazioni alla documentazione trasmessa e che il beneficiario è tenuto ad inviare entro 10 giorni dalla notifica, pena la decadenza della domanda.

Successivamente il Direttivo del GAL approverà con propria deliberazione la graduatoria degli interventi ammessi, l'importo della spesa ammissibile, nonché l'ammontare massimo del contributo concedibile.

Tale graduatoria sarà articolata distinguendo le:

- istanze ammesse e finanziate;
- istanze ammesse ma non finanziate (ed eventualmente finanziabili in seguito alla rinuncia di progetti ammessi al finanziamento o in seguito all'aumento dei fondi messi a bando);
- istanze non ammissibili, con motivazione della non ammissibilità.

Le richieste inserite nella graduatoria di merito verranno evase nell'ordine della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili; nel caso di economie derivanti da rinunce e/o revoche e/o riduzione del costo dell'intervento da parte del GAL, potranno subentrare le iniziative secondo l'ordine della graduatoria approvata.

L'istruttoria verrà conclusa, compatibilmente con il numero dell'istanze presentate, entro 60 giorni dalla data di scadenza fissata per la presentazione delle domande.

La graduatoria avrà validità fino al 31/12/06, fatte salve eventuali proroghe deliberate dal Direttivo del GAL: eventuali risorse pubbliche che si rendessero disponibili a seguito di rinunce, revoche od economie saranno assegnate alle eventuali proposte progettuali approvate, ma non finanziate per esaurimento dei fondi, nell'ordine di collocazione nella graduatoria approvata.

I soggetti che hanno presentato domanda di contributo saranno informati individualmente dell'esito dell'istruttoria a mezzo raccomandata.

Il richiedente entro 10 giorni continuativi dalla data di ricevimento, ha facoltà ai sensi della L. 241/90 di presentare al GAL memorie scritte al fine di ridefinire la propria posizione.

Se il richiedente non si avvale della possibilità sopra prevista, l'esito dell'istruttoria assume carattere definitivo, salvo le possibilità di ricorso previste.

Se le memorie scritte vengono presentate nei termini indicati, il GAL è tenuto a riesaminare la documentazione relativa e ad esprimere al richiedente, il proprio parere entro 15 giorni dalla data di ricevimento della memoria.

La graduatoria sarà pubblicata presso:

- la sede del GAL;
- mediante affissione all'Albo Pretorio degli Enti Locali del comprensorio del GAL che avranno dato il proprio assenso alla pubblicazione,
- nel sito web del GAL www.terredihalykos.it

11. Procedura per l'accettazione del contributo

Il beneficiario dovrà produrre entro 5 giorni dall'avvenuta notifica della concessione del contributo, la conferma dell'accettazione dei termini della decisione sull'entità del contributo e sulle eventuali prescrizioni fornite, secondo il Modello inviato dal GAL.

Qualora detta documentazione non sia prodotta entro tale termine, il contributo verrà concesso dal GAL al successivo avente diritto secondo l'ordine di graduatoria.

Eventuali contestazioni sul contenuto della notifica dovranno pervenire al GAL entro i termini dell'accettazione tramite fax, firmato dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

12. Tempi massimi di attuazione dei progetti

Il progetto approvato dovrà essere ultimato entro i termini previsti dall'elaborato progettuale e comunque non oltre il 30 Aprile 2007..

La rendicontazione deve essere presentata entro 30 giorni dalla comunicazione di fine intervento sulla base del Modello predisposto dal GAL..

13. Modalità d'aiuto

Il **contributo massimo concedibile** per ogni progetto è pari al **40% del costo totale ammissibile**. Il costo totale ammissibile per progetto è pari ad **€ 50.000,00**.

Liquidazione degli anticipi del contributo

La liquidazione degli anticipi avverrà mediante acconti fino ad un massimo del 50% del contributo concesso e in relazione alla disponibilità di fondi da parte del GAL e all'ordine cronologico di arrivo al GAL della richiesta di anticipo da parte dei beneficiari utilmente inseriti in graduatoria, previa presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa a favore del GAL di importo pari all'anticipazione richiesta, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente.

In sostituzione della fideiussione, si applicano gli art. 206 e ss. del D.lgt. n. 267/00 (delega di pagamento irrevocabile)

La fideiussione e/o la Delega irrevocabile di pagamento devono avere validità per l'intera durata dell'intervento, saranno svincolate solo a chiusura del procedimento amministrativo e avrà efficacia fino alla data di rilascio dell'apposita autorizzazione da parte del GAL.

Documentazione necessaria per l'erogazione degli anticipi

Gli anticipi sono subordinati alla presentazione al GAL da parte del beneficiario della domanda di anticipo (redatta secondo il Modello predisposto dal GAL) tramite e nei termini degli stati di avanzamento e della seguente documentazione:

- Dichiarazione/autocertificazione di inizio lavori;
- Contratto autonomo di garanzia fidejussoria bancaria od assicurativa: il beneficiario dovrà produrre contratto di garanzia fidejussoria bancaria od assicurativa per un importo pari ai singoli anticipi concedibili o per somma di essi.;
- Delega irrevocabile di pagamento (per gli Enti pubblici, in alternativa al contratto autonomo di garanzia fidejussoria bancaria od assicurativa).

Liquidazione del saldo

I beneficiari devono fare richiesta di liquidazione del contributo al GAL entro 30 giorni dalla comunicazione di fine intervento.

L'autorizzazione alla liquidazione del contributo, sarà concessa dopo il sopralluogo finale effettuato dal personale del GAL, e verrà rilasciata sulla base della spesa risultante dalle fatture quietanzate intestate al beneficiario (con timbro della ditta fornitrice firma del suo legale rappresentante o del suo delegato), accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento (copia di bonifici bancari o di assegni) e dalla dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice.

Nel caso in cui, in sede di rendicontazione finale, le spese sostenute dovessero risultare inferiori all'investimento ammesso si procederà alla proporzionale riduzione del contributo assegnato, previa verifica della conformità dell'intervento realizzato, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso a cofinanziamento.

Il personale del GAL incaricato del sopralluogo acquisisce copia delle fatture e degli altri documenti comprovanti le spese regolarmente sostenute e appone sugli originali il timbro di annullamento.

La liquidazione del saldo è subordinata all'esito positivo:

- del collaudo tecnico finale;
- della verifica contabile.

La liquidazione del saldo avverrà, di norma, entro 30 giorni dalla data della verifica contabile di cui sopra.

La liquidazione di qualsiasi somma in acconto o a saldo è subordinata alla disponibilità di fondi da parte del GAL, in relazione ai trasferimenti erogati dalla Regione Sicilia.

Entro 45 giorni dalla data dell'accertamento finale il GAL eroga il contributo e rilascia l'autorizzazione allo svincolo della garanzia fidejussoria.

14. Varianti

E' consentita una sola variante nel corso della realizzazione del progetto.

Il beneficiario del contributo è tenuto, nel caso di variazioni in fase di esecuzione del progetto approvato, a richiederne la preventiva approvazione al GAL, che dovrà esprimersi entro 10 giorni dalla presentazione della richiesta.

La richiesta di variante deve essere presentata per iscritto al GAL ed accompagnata da una relazione tecnica ed economica che giustifichi i motivi di tale scelta.

Le varianti ai progetti non potranno in nessun caso modificare:

- gli obiettivi del progetto;
- il contributo Leader+ concedibile in aumento.

L'approvazione da parte del GAL della variante al progetto può essere concessa, solo se la variazione consente una più idonea soluzione tecnica ed economica del progetto.

La variante deve essere esaminata dal GAL .

L'esame potrà ridurre il contributo concesso qualora la realizzazione del progetto risulti parzialmente difforme o inferiore rispetto a quello approvato. Successivamente l'esito di tale decisione viene comunicato dal GAL al beneficiario. Nelle more della decisione rimane valido unicamente il progetto approvato e notificato.

Il progetto approvato dovrà essere ultimato entro i termini previsti dall'elaborato progettuale e comunque non oltre il 30 Aprile 2007.

L'approvazione di eventuali varianti non determina in alcun caso l'aumento del contributo concedibile, anche qualora la spesa complessiva del progetto dovesse risultare aumentata.

Se dovesse risultare, invece, inferiore a quella inizialmente prevista, il GAL procederà alla proporzionale rideterminazione del contributo stesso.

15. Obblighi dei beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati a:

- assicurare che le attività previste dal progetto inizino e si concludano entro i termini stabiliti;

- assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda di ammissione presentata;
- fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione dell'attività, sull'andamento delle operazioni, sui ritardi e/o anticipazioni e sul raggiungimento degli obiettivi;
- comunicare i dati per le attività di monitoraggio secondo quanto stabilito dal GAL;
- conservare per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo la documentazione originale di spesa;
- comunicare tempestivamente qualsiasi variazione intervenuta successivamente alla presentazione della presente domanda comportante la modifica o la perdita dei requisiti dichiarati;
- impegnarsi a realizzare gli interventi proposti entro il **30 Aprile 2007**;
- a stipulare apposita convenzione decennale con il GAL che preveda l'utilizzo della struttura medesima per lo svolgimento di attività statutarie del GAL stesso.
- a tenere nel corso dell'esecuzione del progetto una distinta contabilità in modo da rendere esplicita l'attribuzione delle spese sostenute nell'attuazione del progetto. Nel documento di spesa dovrà essere indicata la data e il numero della sua registrazione nei registri contabili del beneficiario previsti per legge; per i soggetti pubblici è necessaria l'indicazione del numero e della data di protocollo.

16. Revoca

Il contributo verrà revocato qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni ed i vincoli espressi nel presente bando, ovvero qualora la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati, all'intervento ammesso a contributo.

Il contributo potrà essere revocato, inoltre, qualora in sede di verifica da parte dei competenti rappresentanti del GAL o dell'amministrazione regionale, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali il contributo è stato concesso ed erogato.

In caso di revoca del contributo già liquidato, il beneficiario dovrà restituire le somme erogate, gravate dagli interessi legali maturati.

17. Rinuncia

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo, ovvero alla realizzazione dell'intervento, devono darne immediata comunicazione al GAL mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Qualora sia già stata erogata la prima quota di contributo, il soggetto beneficiario dovrà restituire la somma ricevuta aumentata degli interessi legali (calcolati a decorrere dalla data di liquidazione alla data di restituzione), entro 15 giorni dalla data di ricevimento di richiesta notificata dal GAL, trascorsi i quali il GAL si rivarrà sul fidejussore.

18. Controlli

Fermo restando il rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria relativamente al controllo delle operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali, il personale del GAL e della Regione Sicilia preposti potranno effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione degli interventi ed il rispetto di quanto disposto dal presente bando.

19. Informativa ai sensi della Legge n. 196/2003

Si informa, ai sensi della legge n. 196/2003, che i dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento dei dati è il Rappresentante Legale del GAL.

20. Pubblicazione e informazione

Copia integrale del bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web del GAL all'indirizzo www.terredihalykos.it e presso le sedi dei soci GAL. Qualsiasi informazione sul bando e sui relativi allegati, potrà essere richiesta presso la sede del **GAL Platani Quisquina** c/o Azienda Pietranera - Fondazione Lima Mancuso - 92020 Santo Stefano Quisquina (AG), tel 0922/981918– fax 0922/981918 e-mail plataniquisquina@stepim.it, segreteria@terredihalykos.it.

Il Piano di Sviluppo Locale in cui è prevista l'Azione della quale il presente bando costituisce attuazione, è disponibile sul sito del GAL o presso la sede stessa del GAL.

21. Pubblicizzazione dell'aiuto finanziario

Il soggetto beneficiario deve evidenziare in tutte le forme di pubblicizzazione dell'intervento che esso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Sicilia, in applicazione di quanto disposto dal Regolamento (CE) 1159/2000.

22. Disposizioni finali

Il GAL Platani Quisquina si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni ed istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Per quanto non contemplato nelle presenti disposizioni si rimanda alle normative Comunitarie, Statali e Regionali vigenti.

Responsabile per il procedimento è il Dott. Francesco Salvato.

Associazione Platani Quisquina Gal / OC Quisquina c/o Azienda Pietranera - Fondazione Lima Mancuso - 92020 Santo Stefano Quisquina (AG)

Orario di ricevimento del pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30.

Santo Stefano Quisquina, lì 22.08.2006

Il Responsabile di Piano

F.to Ing. Nino Paternò